

FASE DI PROGRAMMAZIONE

Obiettivo educativo: educare a lottare per raggiungere i propri obiettivi, mettendo da parte la rassegnazione.

a. **concetto** – la storia di Dio

E all'angelo della chiesa di Smirne scrivi: Queste cose dice il primo e l'ultimo, che fu morto e tornò in vita: Io conosco la tua tribolazione e la tua povertà (ma pur sei ricco) e le calunnie lanciate da quelli che dicono d'esser Giudei e non lo sono, ma sono una sinagoga di Satana. Non temere quel che avrai da soffrire; ecco, il diavolo sta per cacciare alcuni di voi in prigione, perché siate provati: e avrete una tribolazione di dieci giorni. Sii fedele fino alla morte, e io ti darò la corona della vita. Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese. Chi vince non sarà punto offeso dalla morte seconda.

In STAFF, capiamo il testo:

La chiesa di Smirne è povera, eppur ricca: povera di beni materiali, perché composta di persone non appartenenti ai ceti ricchi, influenti, colti; povera anche perché spogliata dalla persecuzione; eppure ricca di beni spirituali, più preziosi e permanenti.

Tali furono i primi discepoli di Cristo; non avevano né oro né argento; ma possedevano una potenza di vita spirituale capace di trasformare il mondo.

I Giudei che son tali soltanto di nome e in virtù della loro discendenza carnale, non sono veri Giudei, membri del popolo di Dio, ma possono diventar una sinagoga di Satana.

Così coloro che di cristiani hanno soltanto il nome, ma non hanno né la fede né la vita del discepolo di Cristo, non sono in realtà cristiani; e una chiesa composta di tali membri può diventare anticristiana ed essere uno strumento di Satana per calunniare e perseguitare i figliuoli di Dio.

La Chiesa di Cristo ha conosciuto nei primi secoli, le tribolazioni, le prigioni, le torture ed ogni sorta di supplizio per opera dei pagani e dei Giudei

“Qual fu il segreto dell'eroismo dei martiri?”

Lo stesso che quello di Smirne: il ricordo riconoscente delle sofferenze espiatorie di Cristo, la certezza della sua reale e possente presenza e la prospettiva della gloria con Lui...

Il segreto del coraggio è per tutti quelli che sopportano le piccole persecuzioni nel laboratorio, nell'ufficio, nella famiglia! Cerchiamo di esser fedeli nella pazienza, nella carità, nell'umiltà, fedeli nelle piccole come nelle grandi cose e riceveremo un giorno la corona della vita.

b. **simbolo** – la storia del narratore

E' il simbolo con il quale vogliamo far passare il concetto?

Possono aiutarci alcuni punti:

- da capo vivo delle “persecuzioni”?
- quali sono le “tribolazioni” della mia vita?
- Quanto mi sento povero materialmente? Ho difficoltà al lavoro?
- E' l'unica povertà che conosco?
- Qual è la mia croce?
- Condivido la mia croce con voi. Mi narro.

c. **esperienza - La mia storia (del roer/scolta o novizio/a)**

Un deserto, una veglia in cui il narra la propria storia, la propria croce (se lo ha fatto il capo, spogliandosi di tutto, il giovane vivrà una strada amica).

Quale esperienza facciamo vivere al ragazzo affinché si racconti (interiorizzare l'esperienza)?

FASE DI REALIZZAZIONE: in quale ordine proporresti al ragazzo quello che hai programmato?